

Settimana dei valori prosociali 2019
Oggi per Domani
Tabella di descrizione delle attività prosociali

Insegnante/i (Nome e Cognome)	Elena Corsi – Roberta Roverso
Scuola (compreso di Comune e Provincia)	Scuola primaria “Luigi Dorigo” IC Madonna di Campagna San Michele Verona
Classe/i coinvolta/e	4 A
Età alunni	10
Numero Alunni	22
Disabilità	Si
Bisogni Educativi Speciali	Si
Valore prosociale trattato dall’attività (selezionarne uno o più)	pace solidarietà equità gratitudine cooperazione aiuto reciproco emozioni empatia relazioni positive rispetto per l’ambiente multilinguismo inclusione
Motivazione della scelta	Con la nostra classe, già da tempo, abbiamo scelto di lavorare attraverso metodologie di didattica attiva e laboratoriale. Nel corso degli anni, abbiamo capito che è di fondamentale importanza, dedicare tempo e impegno alla costruzione di un ambiente di apprendimento sereno dove ciascuno si possa sentire parte necessaria alla formazione del tutto. La zona del quartiere di utenza della nostra scuola è da anni interessata da un flusso migratorio continuo e dalla presenza di alloggi destinati a famiglie in svantaggio sociale. Di conseguenza la nostra classe, se non fosse “costruita” sulle basi che accomunano ciascun bambino, si caratterizzerebbe per una forte disomogeneità.

	<p>Per questo abbiamo cercato di imparare a rendere competenti i nostri ragazzi senza necessariamente creare un ambiente performativo. Al contrario, attraverso la didattica laboratoriale, i ragazzi si sentono partecipi del proprio apprendimento e necessari alla riuscita di tutti. Queste scelte pedagogiche sono regolarmente condivise con i genitori. Nel corso del quarto anno insieme possiamo apprezzare quotidianamente i risultati delle nostre scelte educative e didattiche. Questo, non solo ci ripaga della fatica e ci conforta nei momenti di difficoltà, ma ci rende fiduciose di contribuire anche alla crescita di futuri cittadini del mondo.</p> <p>Abbiamo riconosciuto il nostro modo di lavorare e i valori in cui crediamo tra le righe del progetto.</p> <p><i>A titolo esemplificativo proponiamo alcune delle attività che abbiamo progettato per la creazione di un buon clima di apprendimento.</i></p>
Data/e di attuazione	Febbraio
Durata	Un mese (ma con verifiche che proseguiranno)
Materiali utilizzati	<p>Testi descrittivi Foto/video Materiale artistico (gommapiuma, fili di lana, cartoncini colorati, tempere, mollette...) Spugne, scope, detergenti Cuscini</p>
Materie coinvolte	Trasversale
Descrizione attività	<p>Preparazione (da settembre 2018):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costruzione del setting adeguato alla didattica attiva (eliminazione della cattedra, banchi disposti in isole di apprendimento, apertura alle aule speciali del plesso e al territorio...) - Alleanze con il territorio e le Istituzioni deputate alla formazione - Corsi di formazione e di ricerca/azione (anche in anni precedenti) <p>Riteniamo fondamentale chiarire cosa intendiamo per “isole di apprendimento”. Sono formate da 4-5 ragazzi scelti per le loro caratteristiche e si mantengono anche in mensa e talvolta nei momenti di ricreazione. Vengono cambiate mensilmente.</p> <p>Ogni isola ha un responsabile e, di volta in volta, ciascun membro a seconda del lavoro assume un ruolo preciso. Tra i compiti ha una grande importanza quello del “facilitatore del benessere”: chi ha questo ruolo si adopera perché ogni membro del gruppo si senta accolto, partecipe e sereno (sia nei momenti di gioco che di lavoro)</p> <p>Un’isola è una squadra e deve agire secondo abilità sociali dichiarate e scritte in un cartellone appeso in classe. Tutta la squadra è responsabile del “prodotto” del gruppo e del raggiungimento dell’obiettivo di ciascun componente. Per rendere l’alunno protagonista del proprio</p>

	<p>apprendimento, si alternano momenti di lavoro individuale ad altri durante i quali la squadra può scegliere tra diverse attività o modalità di lavoro suddivise in stazioni o in centri di interesse (CEDISMA). La squadra è responsabile della cura e della pulizia del suo spazio in aula e in mensa. Una squadra a turno si occupa anche della pulizia del pavimento dell'aula.</p>
	<p>Svolgimento (riportiamo una serie di attività per la PARTECIPAZIONE AL GRUPPO)</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Momento individuale: scrivo su un cartoncino cinque miei aggettivi positivi e tre negativi (è occasione per fare grammatica) - Secondo momento individuale: scrivo su un cartoncino colorato che riporta il nome di un compagno assegnato casualmente, un aggettivo positivo e uno negativo - Terzo momento: dopo una discussione sul significato di “essere solare” o “essere lunatico”, viene dato un cartoncino di altro colore: su un lato scrivo il nome di un compagno che ritengo sia “solare” e dall’altro uno che sia “lunatico” - Quarto momento: su un altro cartoncino scrivo il nome di chi mi fido per intraprendere insieme un’avventura - Dibattito e confronto su ciò che emerso: abbiamo notato che la classe non presenta squilibri nonostante la grande ricchezza culturale (il nome dei ogni alunno era presente in almeno una delle scelte) - Lavoro per isole: su un cartoncino arancione i componenti del gruppo scrivono la dote più preziosa che ogni membro può offrire al gruppo; su un cartoncino giallo più piccolo si scrive invece la caratteristica negativa che il singolo può migliorare lavorando sia da solo che con l’aiuto del gruppo - Creazione di un grande Sole di gommapiuma (facciamo geografia: il manufatto rispetta proporzioni di rappresentabilità anche scientifica) che rappresenta luce, calore e vitalità del gruppo - Allestimento di uno spazio privato e riservato dove il gruppo potrà recarsi ogni volta che ci sarà bisogno di lavorare sull’identità. Abbiamo ripulito insieme un’auletta in disuso e creato un cerchio di comode sedute con cuscini portati da casa. - Nell’auletta appendiamo il “nostro” Sole e ad esso le caratteristiche (positive e negative) che offriamo. - In una scatola sono a disposizione dei cartoncini rossi sui quali settimanalmente il gruppo è invitato, dopo un momento di confronto, ad apprezzare- registrare i progressi di ciascuno. Questi cartellini andranno posizionati con mollette sul cartoncino individuale posto sul “Sole” - In un cartoncino dorato anche le insegnanti periodicamente anoteranno i miglioramenti personali di ogni alunno.

	<p>Conclusion: siamo convinte della necessità di dover costruire un clima di apprendimento sereno anche se non è facile. Ci siamo rese conto che la crescita, anche del gruppo, non può prescindere da momenti di “rottura”. Li abbiamo affrontati e, in certe occasioni, anche valorizzati. I ragazzi hanno capito che le emozioni negative non vanno condannate ma elaborate e gestite in maniera efficace</p>
Materiale prodotto	
Feedback degli alunni	<p>Conversazioni di gruppo e di classe. Momenti di “verifica” in cui ciascuno è chiamato ad esprimere emozioni e stati d’animo. Clima positivo del gruppo classe anche nei momenti di gioco e di attività fuori dall’aula Cura dello spazio Cura dei compagni nei momenti di lavoro</p>